



**PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022**

**IL RETTORE**

- Vista la Legge 168/89;
- Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- Visto il vigente regolamento generale di Ateneo;
- Visto il vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;
- Visto il D.R. 2961 del 08 ottobre 2019, con il quale al prof. S. Baglio è stato nominato delegato al coordinamento di tutte le attività relative alla ricerca dell'Ateneo;
- Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione assunte rispettivamente nelle adunanze del 28 e 29 aprile 2020, con le quali è stato approvato il "PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022 (PIACERI)" costituito da 5 Linee di Intervento;
- Visto il D.R. rep. 1208 del 11 maggio 2020 con cui è stato emanato il "PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022";
- Vista la delibera del 23 febbraio 2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha approvato, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 febbraio 2021 le proposte di modifica al "PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022";
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2023 con cui, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico nell'adunanza del 20 febbraio 2023, è stata approvata la Linea di Intervento 5 del "PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022" e la rispettiva dotazione finanziaria;
- Verificata la disponibilità complessiva delle risorse destinate all'attuazione della Linea di Intervento 5 del "PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022", pari a Euro 100.000,00;

**DECRETA:**

È emanata la Linea di Intervento 5-Missioni archeologiche del "PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022" allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, e se ne autorizza la pubblicazione.

Catania, 07/03/2023

|                  |   |
|------------------|---|
|                  | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI<br>DI CATANIA<br>Protocollo Generale |
| 07/03/2023       |   |
| Prot. 109528     | Tit. III Cl. 14   |
| Rep. Decreti 999 |   |

**Delegato coordinatore del Rettore per la ricerca  
(Prof. Salvatore Baglio)**

|   |   |
|---|---|
|   | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA<br>Protocollo Generale - Albo Ufficiale |
| Albo n. 434   | Prot. 109574  |
| Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo<br>dal 07/03/23 al 06/04/23 |   |
| Il Responsabile<br>   |   |

## **MISSIONI ARCHEOLOGICHE**

### **Linea di intervento 5**

#### **Dotazione 2023**

100.000 EUR

#### **Finalità**

Supporto/cofinanziamento per attività di ricerca e scavo archeologico in Italia e all'estero.

#### **Modalità di accesso**

Le domande di accesso al Fondo, redatto secondo il modulo in allegato (Allegato 1), potranno essere presentate da docenti e da ricercatori a tempo determinato e indeterminato, strutturati a tempo pieno presso l'Ateneo, con ruolo di direzione, co-direzione o coordinamento dell'attività di ricerca archeologica o di scavo archeologico, che dispongono di un periodo di servizio residuo non inferiore a un anno dalla data del provvedimento di emanazione del presente Piano incentivi alla ricerca di ateneo 2020-2022. Ogni proponente potrà inoltrare una sola domanda e dovrà essere supportato da un gruppo di ricerca composto almeno da tre partecipanti appartenenti alle seguenti categorie:

- docenti (anche a contratto), ricercatori e laureandi dell'Università di Catania;
- ricercatori del CNR o di altri enti pubblici di ricerca;
- assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, dottorandi, specializzandi di università italiane e straniere.

Le domande dovranno essere inoltrate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania e per conoscenza Area della Ricerca, e trasmesse attraverso la piattaforma di protocollo Titulus, entro 30 giorni dalla data del decreto di emanazione del presente Piano di incentivi per la ricerca di ateneo 2020-2022 e dovranno contenere i seguenti elementi essenziali:

- dati anagrafici e *curricula* del coordinatore della richiesta e degli altri componenti il gruppo di ricerca; allegare, inoltre, la dichiarazione di adesione al progetto del personale strutturato partecipante al progetto redatta secondo il modello allegato al bando (Allegato 2);
- pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca prodotti dal gruppo di ricerca nei precedenti cinque anni; nel caso di gruppo di nuova costituzione, per pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca si intendono quelli prodotti precedentemente e singolarmente da ciascun componente del nuovo gruppo;
- descrizione della ricerca o dello scavo archeologico (natura, finalità, tempistica) e dei relativi costi di funzionamento, evidenziando l'eventuale continuità dell'attività di ricerca nel tempo e dei relativi costi sostenuti;
- altri finanziamenti ottenuti negli ultimi 5 anni da enti/organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali (allegare, se esiste, lettera di assegnazione del contributo dell'ente erogatore); nel caso di quote di cofinanziamento previste ma non ancora erogate, produrre anche l'istanza in itinere presentata all'ente/organismo pubblico o privato, nazionale o internazionale erogatore del contributo atteso;

**PIAno di inCentivi per la Ricerca di Ateneo 2020/2022**

- documentazione comprovante il ruolo di direzione, co-direzione o coordinamento dell'attività di ricerca o dello scavo;
- descrizione del progetto scientifico nell'ambito del quale va collocata la domanda e gli effetti che il finanziamento produrrebbe in termini di maggiore impatto della ricerca;
- piano analitico di sviluppo della ricerca archeologica e dello scavo archeologico e, nel caso di nuovo scavo, informazioni relative alla concessione (ente che rilascia la concessione, titolare della concessione, durata e scadenza, partners coinvolti);
- interesse della Struttura proponente;
- il P.I. ed i componenti del gruppo di ricerca, che hanno già usufruito della presente linea di finanziamento, devono inviare la rendicontazione dei progetti precedenti ovvero devono inviare assieme alla presente richiesta, la relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dichiarare la quota residua.

**Valutazione delle richieste**

I progetti saranno esaminati da una Commissione valutatrice appositamente nominata che procederà a redigere la graduatoria in base ai seguenti parametri:

Criteri Punteggio

|    |   |   |
|----|---|---|
| a) | rilevanza e originalità scientifica del progetto di ricerca, utilizzo di metodi innovativi  | 0 - 30  |
| b) | pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca prodotti dal gruppo di ricerca inerenti le tematiche del progetto nei precedenti cinque anni | 0 - 30  |
| c) | finanziamenti esterni, pubblici o privati, ottenuti dal gruppo di ricerca nei precedenti cinque anni  | 0 - 10  |
| d) | collegamento con istituti italiani e stranieri operanti nell'area   | 0 - 5   |
| e) | partecipazione di assegnisti di ricerca, specializzandi, dottorandi di Università italiane e straniere e laureandi dell'Università di Catania           | 0 - 5   |
| f) | eventuale quota di cofinanziamento dichiarato   | 10-20% 1 punto<br>20-40% 5 punti<br>40-60% 8 punti<br>60-80% 10 punti |
| g) | partecipazione di più Dipartimenti o di altri enti/organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali e multidisciplinarietà del progetto         | 0 - 5   |
| h) | coerenza con il GEP (Gender Equality Programm)  | 0 - 5   |

In caso di *ex aequo*, saranno valutati prioritariamente i progetti che hanno ottenuto il miglior punteggio nei criteri a, c ed f nel suddetto ordine.

**Entità massima del contributo**

- Missioni in Italia: fino a 6.000 EUR per ciascun anno (verificata la disponibilità dei fondi per il secondo anno)

### ***PIAno di inCEntivi per la RIcerca di Ateneo 2020/2022***

- Missioni all'estero: fino a 15.000 EUR per ciascun anno (verificata la disponibilità dei fondi per il secondo anno)

Il contributo sarà assegnato ai proponenti in accordo con la graduatoria determinata dalla commissione di valutazione fino ad esaurimento della dotazione.

#### **Rendicontazione**

I contributi dovranno essere utilizzati per le spese direttamente connesse alle attività di ricerca archeologica e scavo archeologico in accordo con il piano di spesa sottomesso con la richiesta.

Il contributo non potrà essere utilizzato nemmeno parzialmente per finanziare o cofinanziare: borse di studio per giovani studiosi, borse di studio per dottorato di ricerca, contratti di collaborazione, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di lavoro parasubordinato.

I contributi ricevuti dovranno essere spesi o impegnati entro un anno a partire dalla data di assegnazione degli stessi. Nel caso di cifre impegnate entro la data prevista per la conclusione delle attività queste possono essere relative solo ad attività di disseminazione e devono comunque essere spese entro i sei mesi successivi.

Qualora sia necessario procedere ad una rimodulazione delle voci di spesa, sarà necessario inoltrare richiesta (accompagnata da una relazione a giustificazione del cambiamento apportato) al Rettore attraverso la piattaforma di protocollo Titulus ed attendere l'approvazione della rimodulazione prima di procedere alle spese secondo il piano rimodulato.

Entro 1 mese dal termine del progetto, dichiarato nella domanda di finanziamento, il Responsabile Scientifico dovrà produrre una relazione finale sullo scavo e sulla produzione scientifica correlata, unitamente a una rendicontazione finale da inviare all'Area della Ricerca, entrambe controfirmate dal Direttore del Dipartimento e supportate da idonea documentazione comprovante le spese sostenute.

Al termine del secondo anno la rendicontazione scientifica ed economica del contributo ottenuto costituisce presupposto necessario per la presentazione di nuove richieste. Nel caso in cui il contributo ricevuto non sia stato speso o rendicontato, per causa di forza maggiore, queste dovranno comunque essere documentate nella rendicontazione.

Eventuali contributi erogati negli anni precedenti e non ancora spesi o impegnati saranno considerati a compensazione del contributo richiesto per il 2023.